

Il Barocco si sgretola Fiorillo, architetto della Curia: «Gli edifici sono nel degrado, danni provocati anche dai volatili»

La basilica del Rosario cade a pezzi

A Porta Rudiae staccati frammenti di un capitello sulla facciata del '600

LECCE — Barocco a pezzi. Frammenti di un capitello si sono staccati dalla facciata della seicentesca basilica del Rosario, in via Libertini, a pochi passi dall'Accademia di Belle Arti e di Porta Rudiae, nel cuore della Lecce storica che tanto piace ai turisti. Potrebbe essere accaduto l'altra notte, ma solo alle prime luci dell'alba di ieri i passanti si sono accorti dell'ennesimo danno al patrimonio artistico cittadino che si aggiunge a quelli subiti negli ultimi anni da altre chiese, come la basilica di Santa Croce, Santa Maria della Provvidenza o delle Alcantarine, Sant'Anna, Santa Teresa, il Duomo, solo per citarne alcune. Una situazione di conclamata gravità che, secondo il responsabile dell'Ufficio Beni culturali della Curia leccese, Giuseppe Fiorillo, dovrebbe preoccupare anche il Comune, quale promotore della candidatura di Lecce a Capitale della Cultura per il 2019. Il 17 giugno scorso, un fulmine si era abbattuto sulla chiesa delle Alcantarine, in piazzetta Baglivi, danneggiando facciata e soffitto. Anche il quel caso i frammenti di pietra leccese precipitarono al suolo. Ieri mattina, poco dopo le 8.30, davanti al sagrato della chiesa del Rosario sono giunti gli agenti della questura di Lecce e della polizia locale, i vigili del fuoco con un autoscala, i tecnici



La storia

Costruita da Zimbalo
La Basilica di San Giovanni Battista al Rosario è sede parrocchiale dal 1914. Fu costruita per i Domenicani dall'architetto Giuseppe Zimbalo tra il 1691 e il 1728. In essa l'architetto leccese raccondiva di trovare sepoltura. È situata in Via Giuseppe Libertini. L'attuale edificio di fine Seicento fu costruito sul sito di una precedente struttura risalente al 1388

La fondazione

La data di fondazione del nuovo edificio è il 6 marzo 1691 e i lavori di costruzione furono affidati all'ormai settantenne Giuseppe Zimbalo, il quale contribuì anche personalmente al finanziamento. Nel 1710 lo Zimbalo morì ed il cantiere fu portato a termine nel 1728 da altri artisti, tra i quali si distinsero Giulio Cesare Penna il giovane e Leonardo Protopapa. Nel 1948, per volontà di papa Pio XII, la chiesa fu dichiarata Basilica minore

L'area transennata

Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno transennato l'area di via Libertini. In passato crolli anche in altre chiese

tranno neppure arrivare, in tempi relativamente brevi, dai canali di finanziamento tradizionali. Tanto che la Chiesa leccese ha chiesto aiuto al Comune, consegnando il dossier nelle mani del sindaco, Paolo Perrone. Intanto, Fiorillo rammenta: «È una situazione di continua emergenza. Le cause sono tante, dalla trascuratezza al degrado, fino alle piogge di questi ultimi giorni. E poi, non si è ancora trovato un rimedio per

allontanare i volatili che continuano ad albergare sui monumenti. Il sindaco, cui abbiamo consegnato la lista dei restauri da fare con urgenza, ci ha risposto che ne ha parlato con la Regione. Altro non si sa. L'unica cosa certa è che le nostre chiese sono malridotte ed è in questo stato che pretendiamo di vincere la sfida per Lecce 2019».

Antonio Della Rocca

Nel centro storico

Sopra i vigili del fuoco davanti alla basilica del Rosario che si trova lungo via Libertini, nel centro storico di Lecce. A destra alcuni dei frammenti del capitello caduti



della Soprintendenza attesi sul posto da Giuseppe Fiorillo.

L'area è stata delimitata e sono partiti immediatamente i primi controlli per valutare l'entità del danno. I frammenti precipitati al suolo sono parte dei decori di un capitello, in particolare le foglie si acanto scolpite nella pietra leccese che adornano la splendida facciata seicentesca, tra le più sontuose della città. Fiorillo accusa: «Quello che sta accadendo è la conferma che in questa città non si pensa a salvaguardare la ricchezza vera, l'attrazione primaria per il turismo, al quale, invece, si offre una sagra quotidiana. Le autorizzazioni per le bancarelle, per mangiare vicino ai sagrati, le concediamo facilmente, ma il lavoro di salvaguardia e di protezione della nostra arte, bene primario da offrire ai turisti, non si fa». La situazione delle chiese leccesi preoccupa anche l'arcivescovo Domenico Umberto D'Ambrosio che ha autorizzato la stesura di un dossier sui danni subiti dagli edifici sacri in questi ultimi anni. Parte integrante della documentazione è un elenco dettagliato dei restauri ritenuti più urgenti, per i quali si stima una spesa complessiva che si aggira intorno ai cinque milioni di euro. Soldi che la Curia non possiede e che non po-

Il caso A Surbo via ai convegni con i politici di destra. E a Lecce gli antifascisti di mobilitano

CasaPound, città blindata per la festa

LECCE — Prende il via oggi, dopo giorni di polemiche, «Direzione Rivoluzione», la festa nazionale organizzata a Surbo da CasaPound Italia, che ha richiesto un robusto dispiegamento di forze dell'ordine anche per i rischi connessi alle contromanifestazioni annunciate dai gruppi antifascisti. Fino a domenica prossima, il «Coordinamento antifascista di Lecce» annuncia tre giorni di «passione civile, antifascismo attivo e vigilanza democratica» in città. A partire da oggi pomeriggio, e poi nuovamente domani e domenica, a Porta Napoli, in risposta al raduno nazionale di CasaPound, ci sarà un «presidio democratico e informativo» organizzato dal Coordinamento antifascista salentino, formato da svariate associazioni e sindacati.

In una Lecce blindata dalle forze dell'ordine è stata pure annunciata, per oggi, una «mobilitazione antifascista» a Parco Corvaglia che domani dovrebbe trasformarsi in un corteo. La questura ha predisposto un poderoso servizio d'ordine cui partecipano più di cento poliziotti provenienti dai reparti mobili di Reggio Calabria, Taranto e Bari, oltre a personale della Polizia di Stato leccese, dei commissariati locali, carabinieri e militari della Guardia di finanza, an-

che per la partita di domani tra Lecce e Barletta. Gli antifascisti stigmatizzano «l'appoggio alla manifestazione di pezzi di classe politica della destra populista». Agli incontri organizzati da CasaPound nel b&b «L'Argumeto» a Surbo parteciperanno, tra gli altri, il consigliere regionale Erio Congedo (Pdl - Ff), l'ex europarlamentare



Saverio Congedo Filomena D'Antini

Adriana Poli Bortone (Fratelli d'Italia), l'ex assessora alle Politiche sociali nella giunta di centro-destra della Provincia di Lecce, Filomena D'Antini Solero. In particolare, il dibattito sul tema dell'agricoltura, considerato uno dei momenti più significativi dell'intera manifestazione, previsto per oggi pomeriggio, sarà disertato

dagli agronomi che hanno declinato l'invito a partecipare. Domani, alle cinque del pomeriggio, invece, all'incontro «L'Europa dei popoli contro l'Europa finanziaria», parteciperà, tra gli altri, Mario Borghesio, l'eurodeputato leghista noto, tra l'altro, per alcune sue uscite considerate di stampo xenofobo, razzista e antisemita. Le polemiche sulla sua partecipazione al raduno di CasaPound hanno aperto un caso simile a quello che ha coinvolto il sindaco leghista di Verona, Flavio Tosi, giunto a Guagnano il mese scorso per ritirare il premio «Terre del Negromaro» tra le critiche di chi riteneva inopportuna la sua presenza, in quanto esponente di un partito spesso accusato di antimediterraneanismo. Oggi, alle tre del pomeriggio ci sarà l'incontro sul tema «Sesso, amore e disabilità», con la partecipazione di Filomena D'Antini, della responsabile nazionale dell'associazione Impavidi Destini, Serena Grasso, e di Vito Berti, segretario provinciale di Sfidà (Sindacato famiglie italiane diverse abilità). Domani, insieme a Borghesio, al simposio sul tema «L'Europa dei popoli contro l'Europa finanziaria».

A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capitale Europea della Cultura 2019

Bari ufficializza il sostegno «Pronti i nostri teatri»

LECCE — La città di Bari aderisce al progetto di Lecce, capitale della cultura. E' quanto è stato stabilito ieri dalla giunta guidata dal sindaco Antonio Decaro. «Superando i campanilismi — commenta il primo cittadino — abbiamo deciso di sostenere la corsa di Lecce per diventare capitale della cultura europea nel 2019. Abbiamo chiesto comunque al sindaco di Lecce, Paolo Perrone, di essere coinvolti come città. Anche perché, se davvero Lecce sarà scelta, alla fine tutti dovranno passare per Bari per raggiungere il capoluogo salentino, via mare, via aereo, con l'auto o con il treno. Quindi non è possibile non prenderci in considerazione nel progetto o almeno nell'organizzazione». Il Comune di Bari è pronto a mettere a disposizione, per eventuali iniziative culturali, anche i suoi teatri, a cominciare dai Petruzzelli, e le sue orchestre. In passato l'ex sindaco Michele Emiliano aveva portato avanti una vera battaglia, proponendo prima il capoluogo pugliese come capitale della cultura, poi sostenendo la città di Taranto ed infine Matera. Adesso Bari stringe la mano a Lecce e sottoscrive il ticket di adesione.

S. Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI BRINDISI
Piazza Matteotti n. 1
tel. 0831/229128 Fax n. 229225
ESTRATTO AVVISO DI POST-AGGIUDICAZIONE
PROCEDURA APERTA RELATIVA ALLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA
ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI MESSA
IN SICUREZZA DEL LITORALE A NORD
DEL CENTRO ABITATO DI BRINDISI.
SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: art. 83
D.Lgs. n. 163/2001. DATA AGGIUDICAZIONE:
R.A. COSTRUZIONI SRL, corrente di
Brindisi. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:
Euro 1.987.225,93 oltre I.V.A. e contributo
C.N.P.A.I.A.

COMUNE DI MONOPOLI
AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE
IL DIRIGENTE AA-GG-CONTRATTI
(Dott. Costantino DEL COTERNA)

RENDE NOTO
IL P.U.E. E I RELATIVI ELABORATI SONO DEPOSITATI PER IL TERMINE DI CINQUE GIORNI CONSECUTIVI PRESSO LA SEGRETARIA DEL COMUNE IN ESEMPLARE VISIBILE AL PUBBLICO. OLTRE CHE IL SITO INTERNET DEL COMUNE DI MONOPOLI ENTRO IL TERMINE DI QUINDICI GIORNI DALLA DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI DEPOSITO DEI SUPPLI. CANTIERI A BARRA INTERESSATI POSSONO PRESENTARE PROPOSTE OSSERVAZIONI ANCHE AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.L. 241/1990.

TRIBUNALE DI MILANO
N. 10/2013 L.C.A. ANAGRAFICA - FONDO ECLISSE passato da ASKAR INVESTORS SGR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE. SCATTA AMMINISTRATIVA - con sede in Bergamo L.go Porta Nuova n. 14 - 24100 Bergamo - Italia - 035/447191 Milano via Dell'Orto, 7/A.
COMMISSARIO LIQUIDATORE: MAG. RENATO SALERNO
Il Commissario Liquidatore # in possesso di un'effettiva cauzione di € 1.000.000 (centomila/000), ha dato atto che il 20/04/2014, per l'espletto della totale delle quote di "Impianti Tour S. G." in liquidazione - con sede in Milano P.zza Napoli n. 23, capitale sociale € 12.000,00, iscritta nel Registro Imprese di Milano e codice fiscale: 03715600758 - di proprietà del Fondo Eclisse alle seguenti condizioni:
a) la società si propone di acquistare al momento dell'istituzione delle quote, sul complesso immobiliare in liquidazione, un'azienda di destinazione turistica (colonna proporzionale) - nata come fabbrica secondaria - oltre ai terreni di pertinenza;
b) la società verrà acquistata con tutti debiti e crediti in essere alla data della stipula dell'atto di compravendita, comprensive di ogni eventuale sopravvenuta alla stessa. In particolare saranno compresi:
- i fornitori per € 119.195,21;
- i liquidatori per € 10.000,00;
- l'agenzia delle Entrate per accertamenti notificati e non opposti relativi agli anni 2007-2008-2009 per € 21.500,00 ed eventuali successivi, di cui si manleva la capiente;
- l'ATM Sapa per € 200.000,00 oltre interessi maturati e maturandi anche non contabilizzati, debitamente garantiti a garanzia del credito per € 2.280.000,00, rimborsata a Banca Intesa S.p.A. (Banca di Napoli) a favore del creditore ADPM;
c) La società otterrà da creditori Fondo Eclisse e Askar Investors SGR S.P.A. in liquidazione, coatta amministrativa depositatissimi per € 854.718,58 ed € 73.567,75 la somma irrevocabile ai propri crediti nei confronti della stessa Impianti Tour S.G. in liquidazione;
d) pagamento del saldo da versare contemporaneamente all'atto di cessione a ministero Notario Dr. Armando Siliotti di Bergamo;
e) la società # in liquidazione ed il patrimonio netto di cui è in possesso, dovranno essere liquidati. Eventuali offerte migliorative - con tutte le condizioni sopra indicate - accompagnate da cauzione con assegno di credito non trasferibile, intestato Fondo Eclisse passato da Askar Investors SGR S.P.A. in L.C.A., pari al 10% dell'importo offerto, dovranno essere depositate in busta chiusa entro il giorno 23 settembre 2014 dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso il Notaio Dr. Armando Siliotti con il titolo in Bergamo via Divisione Julia n. 7.
f) La società # in liquidazione ed il patrimonio netto di cui è in possesso, dovranno essere liquidati. Eventuali offerte migliorative - con tutte le condizioni sopra indicate - accompagnate da cauzione con assegno di credito non trasferibile, intestato Fondo Eclisse passato da Askar Investors SGR S.P.A. in L.C.A., pari al 10% dell'importo offerto, dovranno essere depositate in busta chiusa entro il giorno 23 settembre 2014 dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso il Notaio Dr. Armando Siliotti con il titolo in Bergamo via Divisione Julia n. 7.
Per eventuali informazioni rivolgersi al Commissario Liquidatore Mag. Renato Salerno con studio in Bergamo, L.go Porta Nuova n. 14 - telefono 035/2204544 - e-mail: renato.salerno@tribunalemilano.it - Bergamo, 2 settembre 2014.
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE - mag. Renato Salerno

AVVISO AL PUBBLICO
Ital Bi Oil S.p.A.
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
E DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
La Società Ital Bi Oil srl con sede legale in Via Orsi - 1A, 37050 San Pietro di Morboio (VR) comunica di aver presentato il 04/08/2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto:
AMPLIAMENTO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ESTERI METILICI (BIODESIL)
compresso tra quelli esistenti all'Altegitto II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., al punto 6.h) - Idrocantieri ospagnati separatamente all'oli: acetoli, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, alcoli, gliceroli, resine, appesi di...
L'intervento consiste nella sostituzione di consumi di prodotti petroliferi (gasolio) con carburanti e componenti biologici di cui costituisce riduzione di emissioni di gas ad effetto serra.
Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Patrimonio culturale, Archeologia e Beni contemporanei - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Via delle Magnolie, 616 - Zona Industriale Modugno Bari.
- Provincia di Bari - Sezione Ambiente - Corso Senni, 85 - Bari
- Comune di Monopoli - Ufficio Urbanistica - Area Organizzativa IV - Edificio privata Urbanistica e Ambiente - Via Isolotto, snc. Monopoli.
La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.via.minambiente.it
Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo note o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Finito delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: OS@Salvaguardia.Ambiente@PFC.minambiente.it
Il legale rappresentante - Antonio Pecchia